

anne marie borsboom

BOI, SONG OF A WANDERER

Paesi Bassi-Usa-Giappone-Israele/

The Netherlands-USA-Japan-Israel, 2013, HD, 72', col.



Nitzan Krimsky è una ventenne israeliana fuggita da Tel Aviv per appagare il desiderio di perdita di sé che da sempre la smuove. S'imbarca in un viaggio che la porta da Tokyo a New York, da Amsterdam a Milano, durante il quale fa sesso con altre ragazze e sperimenta con le droghe. Nitzan tiene un foto-diario dei suoi spostamenti, scattando autoritratti con cui cerca di disinnescare la sua inquietudine. Poi la decisione di cambiare sesso: la ricerca di un mondo nuovo, un viaggio alla scoperta della nuova identità, che cresce di pari passo con il ritorno alle origini ebraiche.

«E ogni volta che si liberava dal passato, scopriva che la sua vita stava ricominciando» (*Orlando*, Sally Potter). Questa frase definisce lo spirito del film, girato in dodici anni e in origine pensato per raccontare le condizioni di vita in Paesi dove la politica e la religione interferiscono con la libertà individuale. Poi è diventato la storia di una battaglia interiore. Un viaggio attraverso la vita e attorno al mondo per trovare pace e salvezza. «Morire e rinascere», se è quello che serve, quando si è onesti con se stessi».

**

Nitzan Krimsky is a twenty-year-old Israeli who left Tel Aviv to fulfil her lifelong wish of losing herself. She embarks on a journey around the world, from Tokyo to New York, from Amsterdam to Milan, sleeping with girls and experimenting with drugs. Nitzan keeps a photo-journal throughout her travels, taking pictures of herself to try to defuse her anxiety. Until she decides to undergo gender reassignment surgery. The search for a new world, a journey to search for a newly conquered identity, which develops hand in hand with her return to her Jewish roots.

“And ever since she let go of the past, she found her life was beginning” (from the film Orlando by Sally Potter). This defines the spirit of the film, filmed over 12 years, originally aimed to relate the living conditions of individuals in countries where political and religion issues made living difficult. However it became the story of an inner struggle. A journey through life and around the world to find peace and salvation. “To die and be reborn” if that is what it takes, being true to oneself.”

Anne Marie Borsboom (L'Aia, Paesi Bassi, 1959) ha studiato dal 1981 al 1984 presso la Amsterdam Film Academy. Esperta operatrice di ripresa, come regista ha diretto il cortometraggio per la televisione *All Quiet*, i lungometraggi documentari *Heimwee*, *Carnavalsvrouwen* e *Gipsy Jew*.

Anne Marie Borsboom (*The Hague, The Netherlands*, 1959) studied at the Amsterdam Film Academy from 1981 to 1984. Besides being an experienced camera operator, she also directed the television short *All Quiet*, and the feature documentaries *Heimwee*, *Carnavalsvrouwen* and *Gipsy Jew*.

filmografia essenziale/
essenziale filmography
All Quiet (cm, tv, 1994), *Gipsy Jew* (doc., 2009), *Boi, Song of a Wanderer* (doc., 2013).

BOI, SONG OF A WANDERER

regia, fotografia,
montaggio, produttore/
director, cinematography,
film editing, producer
Anne Marie Borsboom
suono/sound
Ruth Terpstra
interprete/cast
Nitzan Krimsky

**

contatti/contacts
Autlook Filmsales GmbH
Youn Ji
youn@autlookfilms.com
www.autlookfilms.com